L'ARCHIVIO STORICO E HERITAGE LAB PRESENTANO LE CRONACHE DELL'ACQUA

Heritage Lab

Nel 2020 ha preso vita una nuova realtà per la massima valorizzazione del patrimonio culturale di Italgas, Heritage Lab. Conoscenza, sperimentazione e soprattutto innovazione: secoli di storia guardano al futuro grazie alla digitalizzazione di archivio storico, biblioteca ed emeroteca di Italgas. Heritage Lab sta mettendo a disposizione di storici e ricercatori la catalogazione e digitalizzazione, con scanner unici al mondo, di milioni di documenti (descritti e automaticamente trascritti grazie a software avveniristici) e di testi rari tecnico scientifici.

Le cronache dell'acqua

L'acqua è memoria, memoria di tutto, ed è nella memoria di ogni essere umano perché senza non si può vivere. Ciascuno di noi ha ricordi sull'acqua ed è certo che siano diversi da una generazione all'altra e da un luogo all'altro: **condividerli sarebbe una ricchezza e aiuterebbe a riflettere su un bene così importante.**

Vorremmo creare con gli studenti uno strumento da utilizzare perché le conoscenze possano essere condivise, realizzando delle narrazioni, delle cronache.

Il progetto è volto a questo: raccogliere e rendere fruibili ricordi (**FONTI ORALI**), fotografie di luoghi (**FONTI ICONOGRAFICHE**) documenti (**FONTI SCRITTE**) sull'acqua, per potersi confrontare, informare e realizzare insieme progetti e soluzioni.

Gli obiettivi dell'Agenda 2030, che mirano ad un mondo giusto ed equo per tutti, hanno un fattore comune: l'accesso alle informazioni. Senza una corretta conoscenza non può esserci giustizia.

Heritage Lab Italgas
Corso Palermo, 4 - 10152 Torino
Tel. 011.8395312
heritagelab@italgas.it

Target

Il progetto è rivolto alle **classi IV e V della primaria e al triennio della secondaria di primo grado**

Obiettivi

Sensibilizzare i partecipanti sui cambiamenti dell'approvvigionamento dell'acqua e sui cambiamenti climatici che ne influenzano la disponibilità.

Svolgimento del progetto

Agli studenti viene proposta un'intervista strutturata, in cui si richiede di intervistare genitori, nonni e/o bisnonni ponendo le seguenti domande:

1- Hai sempre avuto l'acqua potabile a casa?
2- E se non c'era o scarseggiava come facevate?
3- Era pulita o aveva impurità e residui?
4- Hai un ricordo particolare su un fiume, un lago, uno stagno, il mare o in generale sull'acqua (ghiacciai, nevai, acqua desalinizzarìta…)?

Trascrivere l'intervista e cercare immagini tra le foto di famiglia e/o online del luogo descritto com'era all'epoca del ricordo e dello stesso luogo come è oggi. Confrontarle, valutandone i cambiamenti:

- Esiste ancora?
- È migliorato o è peggiorato?

Dopo aver constatato i cambiamenti, se ci sono stati, cosa pensi del futuro dell'acqua e quali comportamenti metteresti in atto per un futuro migliore? **Immagina scenari, strategie, soluzioni.**

L'elaborato finale potrà essere redatto **in forma cartacea o su file**, l'importante è che la scelta venga rispettata dall'intera classe.

Pubblicare e condividere

- La scuola dovrà compilare la scheda di adesione al progetto e fornire a Italgas il numero degli studenti
- In seguito al ricevimento dell'adesione, verrà inviato da Italgas un piccolo kit a ciascuno studente, composto da uno zainetto, una matita e un quaderno.
- Le classi dovranno svolgere l'elaborato su un quaderno di formato A5 (a scelta se utilizzare quello inviato o uno selezionato dagli studenti) oppure compilare l'elaborato su un file.
- Sull'elaborato **non dovranno essere presenti** cognomi o, in generale, dati che riconducano agli studenti e ai loro familiari. Solo un nome proprio e soprattutto la classe di appartenenza. **Verrà inviata anche una liberatoria per la quale basterà la firma del dirigente scolastico per presa visione**.
- Le fotografie **non dovranno mostrare volti,** e in caso ve ne fossero, avere cura di oscurarli. Nel caso in cui dovesse sfuggirne qualcuno, li oscureremo noi.
- Tutti gli elaborati completati verranno ritirati da un corriere Italgas, non a seguito comunicazione via e-mail della scuola.

La scuola non dovrà affrontare alcuna spesa.

- Per quanto riguarda i file sarà sufficiente inviarli all'indirizzo **heritagelab@italgas.it**.
- **Tutti gli elaborati cartacei verranno digitalizzati** e, come i file, raccolti in un singolo **e-book** che verrà caricato sul sito di Heritage Lab. **Tutte le scuole** potranno scaricare il proprio e-booke quello delle altre, affinché gli studenti sappiano cosa accade in realtà diverse dalla loro. La digitalizzazione verrà eseguita con i macchinari di Heritage Lab, dove le competenze del personale e la tecnologia utilizzata sono garanzia di serietà e risultato.

Tempi di realizzazione

Consegna della scheda di adesione da parte delle scuole ad Italgas **entro febbraio 2026**, in seguito al quale verrà inviato il materiale per i bambini

Consegna degli elaborati – Italgas provvederà al ritiro presso le scuole **entro maggio 2026**

Si raccomanda di rispettare le date di scadenza perché gli e-book possano essere pronti prima della fine dell'anno scolastico.

Cronache dell'acqua: punto di partenza

I testi che seguono vogliono offrire alcuni dati come spunto su cui riflettere, eventualmente, in classe. Viene posto l'accento sui bambini, in quanto indicatore della portata futura della problematica idrica. Ricercare, informarsi e raccontare le soluzioni sarà un modo, per i ragazzi, di crescere in consapevolezza e capire il valore della condivisione.

Un po' di storia…

Il 96,5% dell'acqua del nostro pianeta è salata. L'acqua dolce disponibile sulla terra è solo il 3,5 per cento, di cui l'1 per cento è potabile.
L'approvvigionamento e la distribuzione dell'acqua dolce sono fondamentali per la nostra vita e dobbiamo impegnarci perché vengano garantiti a tutti in modo opportuno. Altrettanto importante è la cura dei nostri mari, che dobbiamo preservare da inquinamento e riscaldamento globale.

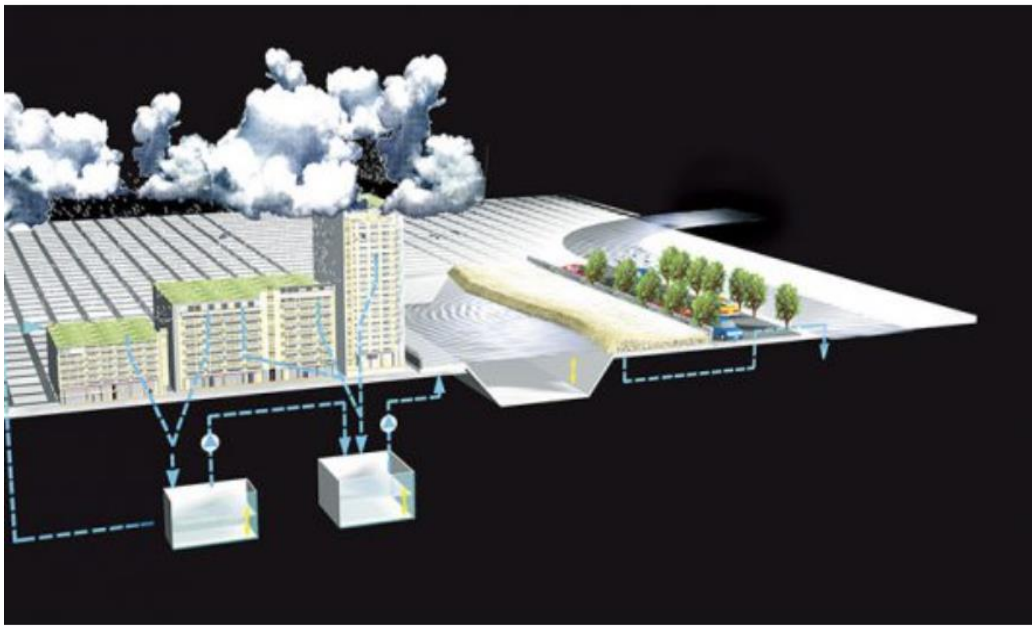
… in Italia …

In Italia nel **1951** solamente poco più del 7% delle abitazioni usufruiva di acqua potabile, energia elettrica e servizi igienici interni. Solo una metà delle abitazioni era provvisto di acqua corrente e circa il 27% aveva un gabinetto.
Oggi le reti comunali di distribuzione erogano ogni giorno, per gli usi autorizzati, 214 litri di acqua potabile per abitante (36 litri in meno del 1999)
In Italia si stima che nel 2022 siano stati circa **298mila i bambini esposti a livelli elevati o molto elevati di stress idrico**.
Sprechiamo così tanta di acqua che secondo l'Istituto nazionale di Statistica in un anno si potrebbe soddisfare il fabbisogno di 43 milioni di persone (in Italia ci sono quasi 59 milioni di abitanti). Colpa non solo della **siccità** e delle vecchie infrastrutture, che solo l'anno scorso hanno perso lungo il tragitto il 42% dell'acqua potabile, ma anche di una non sempre buona gestione della risorsa più importante della terra.

… e nel mondo

Tra il 2000 e il 2023, sono stati ben 1.385 i conflitti che hanno visto l'acqua come fattore scatenante o come strumento di ricatto verso popolazioni più deboli.
Un nuovo rapporto pubblicato dall'UNESCO rivela che **2,2 miliardi** di persone vivono ancora **senza accesso all'acqua potabile** gestita in modo sicuro, mentre 3,5 miliardi non hanno accesso a servizi igienico-sanitari sicuri.
Nel mondo 240 milioni di bambini sono fortemente esposti al rischio di inondazioni costiere e 330 milioni di bambini sono altamente esposti alle inondazioni fluviali.
I dati rivelano **forti disparità**, con i più poveri e coloro che vivono nelle aree rurali che hanno meno probabilità di utilizzare un servizio di base.

Un esempio virtuoso: come funziona il ciclo dell'acqua… in una piazza



Principle of the rainwater system © Atelier Dreiseitl

In Potsdamer Platz, un contesto urbano ad altissima frequentazione, sono state realizzate una serie di piscine, con una superficie complessiva di circa 1,2 ettari (10 000 mq). La scala, la posizione interna e l'integrazione delle funzioni ecologiche, estetiche e di ingegneria civile sono uniche.

Le piscine sono alimentate interamente da acqua piovana. Le caratteristiche dell'acqua migliorano il clima in estate, poiché l'acqua abbassa leggermente la temperatura ambientale, intrappola le particelle di polvere e umidifica l'aria.
L'acqua piovana dai tetti degli edifici circostanti viene catturata in grandi cisterne sotterranee, grazie alle scanalature sulla pavimentazione. Quindi, viene utilizzata per il riempimento delle piscine, per lo scarico dei wc negli uffici e per l'irrigazione delle aree verdi.

LE CRONACHE DELL'ACQUA

SCHEDA GUIDA PER GLI STUDENTI

L'acqua è memoria ed è nella memoria di ogni essere umano, perché senza non si può vivere. Ciascuno di noi ha ricordi sull'acqua ed è certo che siano diversi da una persona all'altra, da un luogo all'altro e col passare degli anni: **condividere ricordi sull'acqua sarebbe una ricchezza e aiuterebbe a riflettere su un bene così importante.**

Avrete sentito e visto, tramite i media, che ultimamente si è verificato un incremento di fenomeni climatici estremi, come piogge torrenziali in alcuni periodi e siccità in altri. Ci sono poi zone in cui raramente piove o che non posseggono infrastrutture adatte a conservare l'acqua piovana (depositi studiati per raccogliere le acque, buone condutture sotterranee).

Lo scopo è creare con ogni studente un documento da utilizzare, affinché le testimonianze sui cambiamenti del ciclo idrologico possano essere condivise, realizzando delle narrazioni, delle cronache. Tutto parte da un'intervista, a uno o massimo tre familiari, su un ricordo che coinvolga l'acqua e termina con un breve scritto comparativo tra ieri e oggi, secondo le linee guida presenti più sotto.

Per realizzare questo progetto abbiamo bisogno di: raccogliere e scrivere ricordi **(FONTI ORALI)** e trovare fotografie o immagini in generale dei luoghi ricordati **(FONTI ICONOGRAFICHE)**. In questo modo realizzerete documentazioni sull'acqua **(FONTI SCRITTE)**.
Come raccoglitori di materiale, siete responsabili di riportare i ricordi così come sono raccontati dalla persona che intervisterete, attraverso la tecnica del discorso diretto.

Il libro digitale e la condivisione

Svolgere l'elaborato su un quaderno di formato A5 oppure redigerlo su file, l'importante è che la scelta sia condivisa da tutta la classe.
È importantissimo che **NON** vengano inseriti cognomi o in generale dati che permettano di riconoscere direttamente le persone. Se troveremo qualche dato personale, sarà nostra cura oscurarlo.

Quando tutti i testi saranno pronti basterà spedirli presso Heritage Lab, dove verranno raccolti in un ebook e caricati sul nostro sito, affinché tutti gli studenti d'Italia possano accedervi per conoscere e comprendere quali e quante situazioni diverse possano esserci sul nostro territorio.

Piccolo glossario

Acqua potabile: acqua che si può bere.

Cronaca: racconto scritto o parlato che ha un ordine di tempo e non è inventato.

Ciclo idrologico: ciclo dell'acqua; l'esistenza e il movimento dell'acqua nel *sistema Terra*.

Conduttura: *complesso dei tubi che servono a portare fluidi, e in particolare acqua o gas*, in determinati luoghi (come le case).

Discorso diretto: dialogo scritto o parlato in cui si riportano le frasi esattamente come le abbiamo sentite.

Fonte (significato 1): sorgente, origine di un corso d'acqua.

Fonte (significato 2): origine dell'informazione, qualcuno che ha raccontato qualcosa.
Ci sono tre tipi di fonte:
fonte orale (qualcuno che parla di qualcosa),
fonte iconografica (fotografie, immagini…),
fonte scritta (un documento che è stato scritto e che si può leggere).

Intervista: una conversazione nella quale una persona pone delle domande (intervistatore) e l'altra persona risponde (intervistato). Nell'intervista si chiedono informazioni su un argomento deciso in precedenza (per noi: ruscelli, fiumi, laghi, stagni, mare, neve, ghiacciai…).

SCHEDA DELLE DOMANDE DA FARE

ATTENZIONE: dovete **scrivere** sul quaderno o sul documento digitale le **domande e le risposte** esattamente come vi sono state date, utilizzando il **discorso diretto.**

Fase1: fonti orali

Data dell'intervista (giorno/mese/anno):

Luogo dell'intervista (nomi di città, paesi… in provincia di….):

Intervista a: _____

Età:

Fase1: l'intervista

5- Hai sempre avuto l'acqua potabile a casa?

6- E se non c'era o scarseggiava come facevate?

7- Era pulita o aveva impurità e residui?

8- Hai un ricordo su un fiume, un lago, uno stagno, il mare o in generale sull'acqua (anche ghiacciai, nevai, acqua desalinizzata …)?

9- Me lo racconti?

Fase2: fonti iconografiche

1. **Cercare immagini** del luogo descritto dalla persona che avete intervistato **come si presentava** nel periodo ricordato e **come è diventato** oggi: tra le foto di famiglia, sui libri di geografia e/o online con l'aiuto di un adulto, per confrontarle e descrivere i cambiamenti.

2. **Inserisci i fogli** che ti servono (o lo spazio digitale che ti serve) e **incolla una copia per immagine sui** luoghi dell'intervista

3. Sotto ogni immagine, scrivi **i nomi dei luoghi** e dei **corsi d'acqua** (o fonti d'acqua in generale, inclusi ghiacciai, nevai, acqua desalinizzata…)

Fase 3: la fonte scritta sei tu

Rispondi a **queste** domande:

1. Secondo te, com'era ieri il luogo di cui avete parlato?
2. Com'è oggi?
3. È migliorato o peggiorato?
4. Perché?
5. Esiste ancora?
6. Se non esiste più, cos'è successo?

Fase 4: Elaboriamo un discorso

Ora che hai constatato i cambiamenti, se ci sono stati, **cosa pensi del futuro dell'acqua** e quali **comportamenti** metteresti in atto per un futuro migliore?

Immagina scenari, strategie, soluzioni: cosa puoi fare attivamente?

Aspettiamo la **tua** risposta: …